

ABONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annuo L. 24
semestrale L. 12
trimestrale L. 6
Pagine 120 dell'Udinese
Postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta 10 righe. Per più volte al mese si aggiungerà la metà. Per più volte al mese si aggiungerà la metà. Per più volte al mese si aggiungerà la metà.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato il domenica — Amministrazione Via Corghi n. 10 — Numeri separati al venditore all'edilizia e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Con l'on. Crispi non si scherza.

Quando l'on. Crispi assunse la responsabilità del potere, disse a chiare note di volere rispettata la Legge, e d'essere pronto ad infrangere le intemperanze di chissia, chiamati Radicali o Clericali.

Quello che un telegramma di questa notte ci riferisce, non è che, un incidente di lieve importanza, ma che prova come il Presidente del Consiglio sia uomo di parola.

Nella scorsa notte arrivavano alla stazione ferroviaria di Roma trecento pellegrini francesi. Ebbene, una decina di giovanotti un po' brilli, si fecero a gridare: *abbasso i Clericali viva l'Italia!* E subito intervenne un Delegato di pubblica sicurezza che con buone maniere raccomandò di cessare dalle grida, alle quali raccomandazioni, non volendo i giovanotti ottemperare, furono chiamati le guardie, e allora avvenne un tafferuglio che terminò con l'arresto di nove gridatori, oggi detenuti nelle carceri di Sant'Andrea.

Trattasi di lieve trasgressione alla Legge; ma la prontezza della repressione è diretta a togliere a certe teste sventate il pretesto di trasgressioni maggiori. E ci piace che l'Autorità si adimostri energica e sollecita della tranquillità pubblica, affinché al Vaticano sia tolto il pretesto di nuovi lamenti e recriminazioni contro il Governo.

Avvicinandosi la festa del Giubileo Papale, e dell'Esposizione cattolica, conviene che i pellegrini, accorrenti a Roma da ogni parte del mondo, sappiano di poter andare e ritornare dalla Capitale d'Italia senza pericolo di offesa a' loro convincimenti, sempreché rispettino la Legge del paese che li ospita. Quindi conveniva con ogni cautela e severità conseguire questo effetto; e va lodato l'on. Crispi per gli ordini impartiti, circa cui gli ufficiali subalterni non esiteranno minimamente a compiere il proprio dovere, perchè con l'on. Crispi non si scherza.

Del che potemmo accorgerci eziandio nelle più recenti adunanze di Socialisti e Radicali, avendo l'Autorità politica saputo prudentemente temperare il rispetto alla libertà individuale con l'osservanza della Legge. Ed è probabile, a parte del *mitingaj*, che siffatto impegliamento sia dovuto a riguardi verso l'on. Presidente del Consiglio e nello scopo di non creargli imbarazzi; come anche, da parte degli ufficiali pubblici, dalla persuasione che l'on. Crispi non sopporterebbe in nessun modo così gli arbitrii come certe compagne umilianti.

Ora, di esso impegliamento gli onesti cittadini hanno di che rallegrarsi, poichè in uno Stato veramente civile la formula: *libertà con l'ordine* deve essere da tutti osservata religiosamente.

Nel caso concreto, poi, importa che sia compreso rettamente l'avvenimento di cui Roma sarà teatro, cioè l'Esposizione Vaticana ed il Giubileo del Papa. L'aulica e puerile sarebbe lo impicciolirlo artificialmente, quando certi atti del Cattolicesimo sono improntati di carattere grandioso e munifico. Piuttosto si pensi a cavare anche da questi atti, da compiersi in Roma, una prova di più a conferma del nostro principio, essere il Papa libero nel suo ministero religioso, potere i Cattolici liberamente trattare con il loro Capo venerando, e perciò improvvisi i piagnucolamenti su un passato che non ritornerà più, e vane le speranze di ricostituire il Papato regio. G.

Il Papa inviò un telegramma al Principe imperiale, facendo voti per la sua guarigione. Incaricò poi il vescovo di Savona di informarlo quotidianamente della salute del Principe.

Correvano voci a Sofia che erasi sulle tracce di un nuovo attentato contro il Principe, o propriamente le file partivano dal territorio rumeno, ove pure la polizia avrebbe arrestato alcuni individui sospetti.

GLI SCANDALI FRANCESI.

Per dar luogo nel giornale di ieri alle notizie locali, che sappiamo essere sempre le più ricercate, non potemmo seguire le vicende degli ultimi scandali in Francia. Perciò siamo nella necessità di riprendere le cose al punto lasciato. Parigi, 12. Lo scandalo per l'affare Wilson aumenta, e sempre più vi comprende anche il Presidente della Repubblica.

Si è sparsa iersera una notizia gravissima, e cioè che la sottrazione delle lettere del Wilson, sequestrate dalla polizia alla Limouzin, e la sostituzione di altre, due falsificate, avrebbe avuto luogo a Mont-sous-Vaudrey, residenza di Grevy e scienza il medesimo.

Questo fatto gravissimo dicesi risultare da deposizioni ineccepibili. Gragnon, prefetto di polizia, avrebbe dichiarato che tutti i documenti sequestrati alla Limouzin, furono sigillati e, sotto plico, mandati alla villa di Grevy dove avrebbe avuto luogo la sostituzione.

Nè questo è tutto. Oltre la già narrata aggressione di cui fu vittima il signor Portalis, direttore del XIX *Siecle*, aggressione attribuita a vendetta di Wilson; l'altra notte una banda di ladri invase il domicilio del Portalis, che si sapeva possessore di un incartamento compromettentissimo per il Wilson e rubarono le carte medesime lasciando intatti dei valori per una somma rilevante.

I giornali più seri si dimostrano preoccupatissimi della situazione.

La *Liberté* dice che la Repubblica non poteva cadere in discredito maggiore, in un momento in cui la situazione internazionale è così incerta.

Il *Temps*, dopo di aver rivelato la dolorosa gravità della situazione interna fa appello a tutti i repubblicani sinceri affinché in un momento del quale è in gioco l'interesse supremo della patria, si riuniscano e procedano concordi.

La *Lanterne* e altri giornali domandano la dimissione di Grevy. La *Justice* e l'*Intransigeant* combattono ferocemente la candidatura di Ferry alla presidenza. Il *Figaro*, in un articolo anonimo, raccomanda Flourens.

Nella sala della Rue de Rivoli, fu tenuto un meeting di 2000 persone, che riuscì calmissimo. In esso fu votato un ordine del giorno per l'istituzione di un Comitato rivoluzionario di quattro membri per ogni circondario per preparare le barricate, quando Ferry fosse eletto a presidente.

La Limouzin e Lorentz, cui venne accordata la libertà provvisoria, sono andati a stare insieme a Fontenay aux Roses; Caffarel se n'è andato a stare a casa sua. Al giungere di esso, la moglie che non lo aspettava, gli corse incontro e l'abbracciò piangendo.

Il generale Thibaudin, comandante la piazza, che ha fatto così meschina figura nell'affare, raggiunge domani il limite d'età per il ritiro, e viene sostituito.

Un individuo propose ad Andrieux la vendita di un incartamento compromettente Wilson. Pretendeva il prezzo di 20.000 franchi, e ribassò poi fino a 15.000. Andrieux comunicò la notizia all'Eliseo. Wilson è persuaso trattarsi di un ricatto.

Parigi, 14. Il *Temps*, il *National* e la *Liberté* raccolgono la voce che l'istituzione giudiziaria si è chiusa, concludendo con la domanda a procedere contro Wilson.

Viva emozione nei circoli parlamentari temendosi che l'incidente conduca alla crisi presidenziale.

Parigi, 14. Grande emozione ha prodotto la notizia dei giornali che il procuratore della Repubblica, in seguito a decisione del Tribunale, chiederà alla Camera l'autorizzazione a procedere contro il deputato Wilson genero di Grevy.

Il XIX *Siecle* dice che Leon Grevy, nipote del presidente, ha ricevuto da un tale quindici mila lire contro la promessa di fargli avere un posto al *Credit Foncier*. Avendo Leon Grevy mancato alla promessa quel tale gli chiese la restituzione del denaro. Ma Leon Grevy si rifiutò recisamente.

Dopo la decisione del Tribunale è inevitabile il ritiro di Grevy.

Stassera si prepara una dimostrazione al generale Boulanger davanti a all'Hotel de Londres ove abita.

E' stato pubblicato a Pietroburgo un opuscolo assai curioso.

Esso dà una lista completa delle opere drammatiche, scritte in russo, che non hanno ottenuto la autorizzazione di essere rappresentate. Ve ne sono 1249, col nome degli autori per ordine alfabetico.

NUOVA PUBBLICAZIONE

d'uno scrittore udinese.

Chi sia Vittorio Catusaldi, nella provincia nostra, dove si lessero con tanto interesse altri suoi scritti ed ultimamente le sue *Novelle*, lo sappiamo ormai tutti. Esso è il pseudonimo del dottor Oscar de Hasssek, udinese, figlio d'una contessa di Belgrado, qui cresciuto, qui educato, qui ispirato all'amore della sua patria, ed ora professore di letteratura italiana nel Liceo di Trieste. Da suoi lavori abbiamo già parlato anche noi e ne parlarono altri periodici d'Italia. Resta ancora viva la coraggiosa e dotta sua polemica col tedesco Hugo Klein, in difesa d'Alessandro Manzoni, bistrattato da quel settentrionale; e vivissima la memoria dell'elegante e patriottico suo libro su Besenghi degli Ughi, Fellelino e poeta del dolore.

Vittorio Catusaldi — od altrimenti Oscar de Hasssek — sta adesso per pubblicare un nuovo lavoro, frutto di lunghi studi e di ricerche pazienti. E questo il titolo:

«Sultan Jahia dell'imperial casa ottomana od altrimenti Alessandro conte di Montenegro e la sua discendenza in Italia. Nuovi contributi alla storia della Questione Orientale e delle relazioni politiche degli stati europei con la Turchia nel secolo XVII, pubblicati da Vittorio Catusaldi, con la scorta di documenti diplomatici finora inediti tratti dagli archivi d'Italia, d'Austria, di Spagna e d'Inghilterra.»

Come si vede già dal titolo, è un libro destinato a suscitare vivissimo interesse anche per l'attualità (ci si passi la parola) della Questione Orientale.

Oltre i numerosi documenti, su cui fondasi l'opera, sono più che cento anche le opere italiane, tedesche, francesi, spagnole, inglesi, tutte del secolo XVII e quindi carissime, consultate dall'autore per questo lavoro, nel che gli avranno senza dubbio giovato le note sue cognizioni poliglote. Altro aiuto efficacissimo ebbe l'autore, da quanto rileviamo dal programma spediteci, dai canti popolari serbi e bulgari; nè mancò egli a mettersi in relazione con persone competenti in materia, in Macedonia, in Albania, in Serbia, in Bulgaria, a tacere l'estesa corrispondenza in Spagna, in Francia, in Germania, pur di rettificare talvolta qualche data o qualche nome geografico e di persona.

L'opera getterà luce vivissima sulla neutralità austriaca al tempo della guerra di Candia, sulle aspirazioni di Casa Savoia nella penisola balcanica, sull'agitazione austriaca in Bosnia e nell'Erzegovina durante il generalato in Croazia, del conte Giorgio di Schwarzenberg, e sul disegno d'una lega italiana allo scopo di controbilanciare l'influenza austriaca nelle provincie turco-slave e su altri fatti non meno importanti di quel secolo.

Ma questo libro, frutto di sì lunghi studi, non sarà senz'attrattiva nemmeno per gli amatori di curiosità storiche, specie nel vedere come da un nipote di Murad III e dalla veneziana Ester Baffo, donna di lui, derivasse un ramo, anche per altre ragioni, a così dire, italiano, dell'Imperial casa ottomana. E curiose davvero — dice il programma inviatoci — sono le vicende dell'uomo, di cui l'autore parla in questo nuovo suo libro, sì da parere, se non vi fossero tanti documenti autentici a testificarlo, più romanzo che storia. Nato appiè d'un trovo splendidissimo; sfuggito come per miracolo al fratricidio divenuto ormai legge nella sua casa; cresciuto fra Greci e Bulgari dapprima entro le mura d'un solitario monastero, poi nella montagna macedonica e rumeliotica; combattente alla testa di ottantamila Cosacchi nel Mar Nero all'imboccatura del Bosforo; viaggiatore in Russia, in Polonia, in Francia, in Olanda, in Germania, in Italia, nell'Atlantico, in Persia, in Arabia, nei mari polari; vissuto a lungo a Roma, a Venezia, a Napoli, in Dalmazia; ospite dell'Imperatore a Praga, de' Medici a Firenze, di Casa Savoia a Torino, del Wallenstein a Giustrow, del duca di Nevers a Parigi, dei Gesuiti a Graz, del generale di Schwarzenberg in Slavonia; travestito era da calogero greco ora da dervis turco; prostrato sul sepolcro degli Apostoli a Roma e sulla tomba di Maometto alla Mecca; gentiluomo e congiurato; in procinto d'essere proclamato Ozar della Piccola Russia; riconosciuto principe dai volodi di Serbia, di Macedonia e d'Albania; capitano di «ceta» nelle selvaggioe montagne di Bulgaria; colonnello agli stipendi di Venezia; sotto le cui bandiere egli finisce i suoi giorni: la sua vita è tutta una serie di vicende strassissime.

che intrecciarsi così da farne storia attraentissima non solo per la sua attività politica e militare ma anche per le molte avventure occorsegli in tante e sì svariate parti del mondo. La sua non è poi una semplice biografia, ma la storia di tutta una grande agitazione per la libertà dei popoli greco-slavi, le cui «consequenze» si appalesano vivamente ancora. Ed i canti popolari, che esaltavano le sue gesta e risuonarono già nei monti e nelle foreste della penisola balcanica, e dei quali l'autore dà alcuni saggi nell'opera, sono la prova più evidente dell'immensa influenza già esercitata su quei popoli da quell'uomo straordinario.

L'opera del Catusaldi consisterà in un volume unico di circa 700 pagine in 8.º grande, edizione elegantissima, fregiata di tre ritratti relativi al racconto, di stemmi e di fac-simili.

Chi ordinerà l'opera avanti che sia uscita, la riceverà per lire 10, da pagarsi alla consegna del libro; per tutti gli altri essa costerà invece lire 14.

Rivolgersi direttamente alla Libreria G. Chiopris a Trieste, scrivendo chiaramente il nome e cognome ed il recapito.

Che cos'è il carcinoma?

Come dice il bollettino pubblicato dal *Reichsanzeiger*, o giornale ufficiale dell'Impero tedesco, la malattia onde è affetto il principe Federico Guglielmo, è carcinoma o cancro. Quando attacca le mucose — come nel caso del principe — si chiama più precisamente epiteloma.

Resta a discutere della natura istologica del cancro e cioè se sia molle o duro. Il molle ha un decorso molto più rapido ed un'infezione generale linfatica sempre acuta: è il più terribile.

Il duro invece, mentre dà maggiori sofferenze per la compressione che esercita, ha un decorso più lento.

Fra i carcinomi, il sarcoma è quello che mina più lentamente la vita.

Parecchi medici mostrarono concordi nel ritenere che il principe Federico Guglielmo sia affetto da carcinoma molle.

Saletta vuol partire da Massaua.

Scrivono da Massaua all'*Ordine* d'Ancona:

Qui si parla molto della decisione presa dal generale Saletta di ritornare in Italia.

Da un telegramma che il ministro della guerra spedì testè al gen. Saletta risulterebbe che il cambio lo avrà, qualora volesse rimanere saldo nella sua risoluzione, risoluzione che spiacerebbe allo stesso ministro, convinto dell'utilità che nelle future contingenze potrà darci l'esperienza di Saletta.

Essendo il comando della forza militare occorrente, devoluto al grado di tenente generale, non potrebbe confidarsi al Saletta, e questi tutti lo sanno.

Del resto, restando questi come capo di stato maggiore del San Marzano, nessuno come lui, avrà tanta ingenuità nelle operazioni militari e tanta responsabilità sull'esito di esse.

A quando la guerra?

Una notizia grave — dice un corrispondente da Massaua — ho appreso da fonte sicura. Gli ufficiali e gli addetti ai vari servizi hanno ricevuto l'ordine di tenersi pronti per il 25 nov. a mettersi in marcia. Pochi giorni dopo i nostri cominceranno ad avanzarsi. La stagione è propizia per la spedizione.

Come vennero ripartite le truppe.

Massaua, 14. Le truppe d'Africa vennero ripartite in tre brigate, ciascuna formata di due reggimenti.

I cacciatori conservano l'attuale numero e la denominazione.

Tutti gli altri battaglioni formeranno quattro reggimenti numerati dall'uno al quattro.

Doni della Regina e del Principe di Napoli al Papa.

Si assicura che la Regina Margherita manderà al Papa nella occasione del Giubileo un anello di brillanti, il Principe di Napoli, una croce pastorale.

E' morto l'egregio patriota senatore conte Luigi Torelli, che fu già per alcuni anni prefetto di Venezia.

E' stato firmato il decreto che colloca a disposizione del Ministero Mussi prefetto di Venezia.

Si annunzia che entro il mese avranno luogo nell'esercito le promozioni per colmare i vuoti lasciati dalla costituzione dei corpi d'Africa.

CRONACA PROVINCIALE

La vendita di una montecella.

Verzegnis, 13 novembre.

Al sud di Verzegnis elevasi una montecella denominata Zouf, proprietario della quale è il Comune; d'una proprietà fittizia intendo parlare, dacché credo non esagerare nel dire che il comune da oltre un secolo non ebbe a percepire il benché minimo importo, restando all'incontro gravato dalle imposte; oltre ciò v'è qualche cosa di più culminante e sarebbe: se la cosa avessero da seguire quell'andazzo di questi ultimi trent'anni, allo scorcio del corrente secolo il comune sarà proprietario d'un bel zero!!!

Giorni sono mi trovavo a diporto in que' pressi ed avvicinandomi ad un tale da Intissans che ivi pure trovavasi gli chiesi: la delimitazione della proprietà privata fin dove si estende? Questi a primo acchito m'indicò dei lapidei a pochi passi e poi mi soggiunse: su tutta l'estensione comunale ve ne sono dei confini con belle croci. Capii l'antifona e alla prima occasione feci parola con persona addetta all'amministrazione comunale; la quale poco graziosamente mi disse: e cosa vuoi che si faccia con quei benedetti da Intissans? se vi sono perfino dei "consiglieri" di quella frazione che vorrebbero far man bassa della proprietà comunale? non sai tu forse quella storiella dell'anno scorso che certo tale s'ingegnava, se non fosse stato sorpreso, a spostare un confine, a danno del comune di parecchi metri?

Ebbene, dopo fatti di tal natura, quel signore conserva la sua qualità di consigliere ed anche di assessore?

Vi fu uno stratagemma, mi rispose; il sindaco l'invitò a far quelle deduzioni che avesse creduto sull'avvenuto spostamento; si finse ignorare e spostamento e spostatore, e sol dopo qualche giorno suggeriva al sindaco d'assumere la propria moglie. Il sindaco benché immaginasse lo scherzo, invitò la moglie e l'assunse; questa confessò che mentre trovavasi a rastrellare del fogliame svissatamente col rastrello smosse il confine travogliandolo tra le foglie e sol dopo qualche tempo essersene accorta; allora con sua grande confusione si mise a cercare, rinvenne un buco e lo adagiò.

Peccato, dissi io, che quel buco non si fosse fatto cercare alla sommità del monte.

Ora questo comunale consiglio avrebbe deliberato la vendita in lotti di questo suolo annoverabile tra i beni incolti, sperando con verace convinzione di adottare l'unico dei mezzi, a fin di togliere una volta per sempre l'adito alla privata licenza, formando nell'istesso tempo un reddito non mai finora avuto. Rostiamo in attesa di conoscere qual sia il voto dell'autorità tutoria.

Zero.

Conferenze.

S. Daniele, 13 novembre.

Come fu anche da voi annunciato, questo comizio agrario ha condotto a buon porto gli studi per l'istituzione della società di assicurazione del bestiame domestico che, avendo per centro S. Daniele, avrebbe da allargare la sua sfera a tutto il circondario.

Qui che la proprietà è frazionata è nell'interesse di tutti associarsi, anzi è un bisogno: prova ne sia che nel vicino Mejano c'è già il sistema di mutuo soccorso in caso di disgrazia per risarcimento, o si calcola che oggi là si viene a spendere più di quanto si potrà spendere per organizzare bene e legalmente la società di assicurazione.

Come funzionino le società di assicurazione venne oggi chiaramente spiegato a questi allevatori e possidenti dal Dr. Romano veterinario provinciale che era stato dal comizio agrario pregato di recarsi qui per un tale motivo.

I convenuti mostrandosi pienamente persuasi dell'utile iniziativa espressero desiderio di avere fra mano stampate le principali norme che si avessero ad adottare ed il comizio darà perciò corso tosto a far stampare il progetto di statuto pronto.

Oggi fu animata e bellissima gara al tiro a segno.

Corte d'Assise.

Udienza del giorno 14 novembre.

Presiede l'ill. cav. Billi, fuso da P. M. il cav. Giavedoni, difende l'avv. Gio. Batta Billa.

Sul banco degli accusati siede Bearzotti Bio. Batta di Talmico, frazione del comune di Palmanova, il quale deve rispondere del reato di mancato omicidio, per avere cioè nel 27 marzo di quest'anno esploso contro il fratello Pietro tre colpi di pistola a palla, con uno dei quali anzi lo colpì nella parte laterale dell'avambraccio sinistro e precisamente a 12 centimetri dal cubito, producendogli una ferita non minore di 20 giorni.

Il Bearzotti Gio. Batta ha cinque fratelli che abitano in case differenti con fertile però promiscuo. Davanti la Legge sostanza abbandonata dal padre comune indivisa; ma effettivamente ognuno aveva la parte sua, avendo a mezzo di un pignone di pieno accordo trattata la divisione in mobili e stabili e riconoscendo ognuno la sua porzione.

Il fratello Pietro di temperamento irascibile, impetuoso più degli altri fratelli, che a dire il vero tutti e cinque non hanno il miglior temperamento del mondo, era in continuo litigio per non voler pagare le pubbliche imposte.

Nel giorno di domenica 27 marzo, come si è detto, Giambattista nel punto di interessi venne a diverbio colla cognata, la moglie di Pietro. In seguito al quale diverbio fu aggredito dal fratello con un tridente, fu atterrato anzi, in quell'incontro riportò delle lesioni alla schiena.

Liberato dall'altro fratello Giuseppe ed acceso d'ira, corse a casa ed armato della pistola in un col tridente, corse al fratello, e, alla distanza di 30 passi, gli scaricò l'arma fatale per ben tre volte.

Fu in seguito alle grida del ferito che comprese di aver fatto una cattiva azione e ne sentì immenso rincrescimento; ebbe orrore di se stesso, e si diede alla campagna non sapendo cosa si facesse; se non fosse stato per l'amore della famiglia si avrebbe bruciato di cervella. Dalle Guardie di Finanza accorse subito sulla faccia del luogo, venne arrestato, e da quel giorno si trova nella carcere correzionale a disposizione della punitiva giustizia.

Tutto ciò si riassume dagli atti processuali, dalle deposizioni dei testi fiscali, dalla sua attestazione, che non lascia alcuna dubbio sulla verità dei fatti.

I quali vengono riassunti con esattezza e imparzialità dall'onorevole rappresentante la Legge.

Il Gio. Batta Bearzotti sparò contro il fratello in un momento di furore per aver venduto. Questa idea di vendetta si accorda tanto col concetto di un omicidio, quanto di un ferimento.

Dalle sue espressioni, che si riscontrano sempre vere, non si sa se volesse uccidere o ferire.

Altra intenzione si deve riassumere dallo strumento, che non abbiamo davanti. Non si è certi quindi che quell'arma fosse capace di portare tale lesione al Pietro da recargli morte.

È vero che si fratturò un braccio; ma questa circostanza non può bastare a un uomo serio ed onesto per pronunciare un gravoso giudizio.

Per i reati di simil natura è essenziale cosa il sapere se il mezzo fosse idoneo per consumare il delitto. Quindi vi manca molto per dimostrare che quell'arma era atta ad uccidere.

Sulla importantissima questione della distanza non abbiamo precise informazioni testimoniali; l'imputato, che meglio dei testi stessi vuol dire ad ogni costo la verità, ci dice di una distanza di oltre 30 passi.

P. M. si sente obbligato quindi a dire che mancano le prove, mancano le intenzioni di uccidere.

Trattarsi invece di un ferimento semplice.

E passa alla provocazione grave, che se di non poter ammettere, perché è vero che il condannabile fu aggredito dal fratello Pietro, questi alla sua volta era mosso a ciò fare da un giusto sdegno verso il Giovanni Battista, che non si peritò di offendere con parole ingiuriose la sua donna.

Poste quindi le cose in questo ambiente, l'onorevole Oratore non sostiene l'accusa di mancato omicidio; il Giovanni deve rispondere soltanto di ferimento grave, senza il beneficio della provocazione. La quale questione valorosamente venne trattenuta dalla difesa, ed i giurati ammettendola giudicarono colpevole il Gio. Batta Bearzotti per avere nel 27 marzo u. s. in Talmico volontariamente esploso 3 colpi d'arma da fuoco contro il fratello Pietro, cogliendolo con un proiettile al braccio sinistro ed arrecandogli per tal modo una ferita per un tempo maggiore di 30 giorni, colla circostanza di avere agito nell'impeto dell'ira in seguito di provocazione; tale provocazione fu grave per essere seguita con percosse e violenze gravi; e gli accordarono le circostanze attenuanti.

Teatro Nazionale.
Questa sera si darà: *Il feudalesimo del medio evo.*

Con balletto e con la replica del secondo atto del *Roberto il Diavolo*.

Teatro Minerva.

La tirannia dello spazio impedi di fare ieri un cenno sull'esito delle rappresentazioni dato dalla Compagnia drammatica Rasputini.

Lo facciamo oggi, e ben volentieri, constatando il pieno favore che gli attori di detta Compagnia seppero acquistarsi fin dalla prima sera.

Fra tutti primeggia Gustavo Salvini attore perfetto e che sicuro segue la orme del padre suo. Il *Kean* e l'*Otello* cui nulla manca per dichiararlo sommo nell'interpretazione di lavori che a ben pochi attori fu ed è concesso di degnamente rappresentare.

Le continue e generali ovazioni di cui fu oggetto in queste sere Gustavo Salvini sono prova di quanto abbia egli saputo soddisfare il nostro pubblico sempre così diffidente e riluttante nel concedere un applauso.

È davvero è impossibile dimostrare in miglior modo di quello che fece Gustavo Salvini, la dolcezza d'amore dell'*Otello*, la sua effarata gelosia e l'odio tremando che non ragioni ma cieco accusa e colpisce.

Basta la gran scena del 3.º atto con l'ago e l'ultimo atto per dire apertamente che Gustavo Salvini nel rappresentare l'*Otello* può essere imitato, ma non superato.

Degli altri attori della Compagnia ci piace notare la signora Antonietta Lolli-Strini brava artista e che fu ieri a sera una buona Desdemona: la signora Augusta Bertini Rasputini che piacque fin dalla prima sera sotto le vesti di Atenaide nel *Padrone delle ferriere*; la signora Ida Salvini simpatica artista; il sig. Giuseppe Strini che con vera intelligenza artistica delineò il bieco e malvagio Iago; il signor Oreste Bonfiglioli, vecchia conoscenza del nostro pubblico da quando recitava con la Compagnia Pietriboni e che è sempre un accuratissimo artista; il signor Ettore Mazzanti un buon caratterista e tutti gli altri che dando un complesso omogeneo e ben affiatato sono nella possibilità di far apprezzare per bene tutte le bellezze dei lavori rappresentati.

Questa sera, alle ore 8, la Compagnia Rasputini dà:

Il Coccodrillo, commedia satirica in 4 atti di Vittorio Sardou, replicata per molte sere a Milano ed a Trieste.

Diritto di esclusiva priorità per Udine acquistato appositamente.

Ringraziamento.
La famiglia del compianto Agostino Agosti vivamente ringrazia tutti coloro che vollero tributare l'estremo omaggio al caro estinto, accompagnandone la salma all'ultima dimora.

IN MORTE DELLA BAMBINA

MARIA MANZINI

— Il tuo sonar per l'aura i sento ancora

Festoso grido, ed il tuo viso amato

Tremolante pur anco ai lagrimosi

Occhi dinanzi miro, o fanciulletta.

Qual tenerello fior in margo al fonte,

Di mattutino umor copiaro ai primi raggi

Spiega le sue bellezze ed i profumi

All'aura espande: tal brillava lieta,

Aspirando la vita il tuo sorriso

L'amabili tue luci e le innocenti,

Fresche tue guance all'amorosa madre

Erano delizia, il tuo tesoro, l'alma

Branda tua e del tuo cor il core.

Madre infelice, il gaudito suo qual lampo.

Presto sparì! Come garzon gentile

Stendo la bianca mano e il delicato

Rosito fior dall'erba coglie e il porta

A farne dono a chi ama: tal dal cielo

Lieve calossi nella queta notte

L'angiol del Signor, te colse, lieto

Teco alle stelle spiegò i vani e al suo

E tu Signor ti presentava. Oh beata!

A celeste sorriso i rosei labbri

Componendo esultasti, o in sen nuttando

A somperanza luce, eterno or levi

Dell'agnello Divin l'arcano canto.

Ma or'è tua madre, or'è il tuo lieto viso,

Le tue speranze, i sogni suoi?... Modesta

Tomba rinserra le tue spoglie, un mesto

Cipresso accanto mormorando gemo,

E gemo là nel suo dolor immersa.

Te chiamando l'orata madre. Oh come

Calde le scorrano per l'affilte guance

Le lagrime sul freddo suo volto

Che lo speranze le inghiottiti. Infelice!

Pace non trova più, non più conforto

All'infinito suo dolor! Talora

Quando la queta notte un bruno velo

Stende sui lassì, lagrimando gemo,

Le mamma tua, presso il vuoto letto

Veggendo, e avvia che affranta i molli rai

Dolcemente le chiude il sonno e ingannatrice

Illusione per poco d'ora il core

Di vane ombre le pasce. Oh come bello

Dal ciel le spendi allor sull'ali d'oro

E di luce divina, investito

Con sulle labbra un celestiale sorriso:

Mamma, chiamando vai, mamma che piangi?

Eccomi teo! — E allor bramano gli occhi

D'improvvisa letizia sfavillanti

E la commossa voce a te rivolge,

E: vien, esclama, vien o mia diletta!

Quanto ti piaci! dove fosti? vien!

Che all'amoroso sen ti stringa, e nuno

Più te mi tolga. Oh gli spietati! te

Morta mi disero! eppur vivi, oh gioia!

Si dice e inalem le aude braccia in alto

MIRACOLO.

Con garanzia agli increduli del pagamento a farai dopo la guarigione, al guariscono radicalmente, come per incanto, in due o al più tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recalcate e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili, nonché le 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali più invecchiati senza uso di cautelette, ma col solo balsamo vegetale Costanzi, garantito privo di mercurio, nitrito d'argento o simili. Il medesimo balsamo altretanto in circa 20 giorni i flussi bianchi, le aronelle, e toglio i bruciori uretrali essendo mirabilmente diuretico ed antididattico e preserva con un mezzo facilissimo da ogni malattia contagiosa, indispensabile per tenersi lontani da tanti irreparabili mali che cagionano l'infelicità individuale e sociale. Chi l'usa appena il male si manifesta, ottiene la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da oltre 200 certificati dei primari medici d'Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi, 38 Boulevard Diderot primo piano, tutti i giorni esclusi i festivi, e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, Via Mergellina, N. 6, vicino al Dazio, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattativa da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3.50.

Prezzo dei Confeetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3.80. Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'Iniezione e confeetti Costanzi, rifiutando recisamente al la boccetta che la scatola non munita di un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In Udine presso la Farmacia ROSERO AUGUSTO, alla Fenice risorta, Via della Posta, che ha a sua disposizione nel Regno per pacco postale mediante aumento di centesimi 50.

La salute del principe di Germania è stazionaria.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

A Massana.

Massana, 14. È giunto il Sumatra col secondo battaglione del 2.º reggimento cacciatori, un pelotone di cavalleria, uno squadrone del corpo speciale. A bordo bene.

Massana, 14. È giunto il Polcevera col terzo battaglione del secondo reggimento cacciatori, un plotone di cavalleria del corpo speciale. A bordo tutti bene.

Le dimostrazioni di Londra.

Londra, 13. Gli arrestati di Trafalgar-square sono quattrocento compresi i deputati Cunningham e Graham e l'agitatore socialista Burns. Si ha un numero considerevole di feriti, 75 furono ricoverati all'ospedale.

Il conflitto più serio angese sulla vicinanza di Westminster Bridge. Due agenti di polizia furono pugnalati.

Londra, 14. I giornali approvano l'attitudine energica del governo osservata ieri. Dichiarano che bisogna ad ogni costo sopprimere i disordini.

L. MONTICCO, gerente responsabile.

COMUNICATO (1)

Con la sentenza 29 settembre passato di questo Tribunale, senza assumere controprove a pretese prove, fu al sottoscritto levata l'amministrazione dei suoi figli minori, e si ha sostituito il sig. Angelo Beruglio avvocato di Udine.

Siccome contro quella Sentenza pendono ricorso alla Corte d'Appello di Venezia, per nullità; siccome il sig. Feruglio fino ad oggi poco si è prestato al regolare mantenimento dei minori, limitandosi invece a pubblicare avvisi nei giornali contro i coniugi Cannellotto, e siccome essi godono poca stima del sig. Feruglio; da oggi in poi resta avvertito di non ingerirsi nella amministrazione, e cioè di non incassare denari e per conseguenza di non fare pagamenti fino a causa finita ed al caso in avvenire occorresse un Curatore ai figli nascituri, i coniugi Cannellotto hanno ormai provveduto persona di loro fiducia.

Ciò a conoscenza di tutti.

Luigia Murello Cannellotto — Cannellotto Bernardino per suo conto e per autorizzare la moglie.

(1) La Redazione per questi articoli non assume altra responsabilità che quella voluta dalla Legge.

L'ESTRAZIONE

dell'Ultima Lotteria di Beneficenza autorizzata dal R. Governo Italiano esente dalla tassa stabilita colla legge 2 Aprile 1886, N. 3754 serie terza, verrà fissata assolutamente nel corrente mese di NOVEMBRE.

I biglietti si vendono in UDINE presso Romano e Baldini, Piazza Vittorio Emanuele.

AMARO CHIUSI.

Stomacico, corroborante, febbrifugo, vermifugo, anticolerico. Aiuta la digestione ed eccita l'appetito a meraviglia. Prendesi solo, meglio allungato con acqua pura o con acqua di Seltz.

Si prepara nella farmacia di Giuseppe Chiusi di Tolmezzo, e si vende in bottiglie da L. 3.

Deposito in Udine presso la farmacia Filippuzzi-Girolami.

MIRACOLO.

Con garanzia agli increduli del pagamento a farai dopo la guarigione, al guariscono radicalmente, come per incanto, in due o al più tre giorni, le ulcere in genere e le gonorree recalcate e croniche di uomo e donna siano pure ritenute incurabili, nonché le 20 o 30 giorni i restringimenti uretrali più invecchiati senza uso di cautelette, ma col solo balsamo vegetale Costanzi, garantito privo di mercurio, nitrito d'argento o simili. Il medesimo balsamo altretanto in circa 20 giorni i flussi bianchi, le aronelle, e toglio i bruciori uretrali essendo mirabilmente diuretico ed antididattico e preserva con un mezzo facilissimo da ogni malattia contagiosa, indispensabile per tenersi lontani da tanti irreparabili mali che cagionano l'infelicità individuale e sociale. Chi l'usa appena il male si manifesta, ottiene la guarigione in 24 ore. Effetto constatato da oltre 200 certificati dei primari medici d'Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi, 38 Boulevard Diderot primo piano, tutti i giorni esclusi i festivi, e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi, Via Mergellina, N. 6, vicino al Dazio, e garantito dallo stesso autore agli increduli col pagamento dopo la guarigione con trattativa da convenirsi.

Prezzo dell'Iniezione L. 3; con siringa, nuovo sistema, L. 3.50.

Prezzo dei Confeetti atti allo stomaco anche il più delicato di chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50, L. 3.80. Tutto con dettagliata istruzione.

Si trovano nella maggior parte delle farmacie e drogherie. Si domandi, a scanso di equivoci, l'Iniezione e confeetti Costanzi, rifiutando recisamente al la boccetta che la scatola non munita di un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'inventore.

In Udine presso la Farmacia ROSERO AUGUSTO, alla Fenice risorta, Via della Posta, che ha a sua disposizione nel Regno per pacco postale mediante aumento di centesimi 50.

APPARTAMENTI

D'AFFITTARE.

SUBITO:

n. 14, Via Savorgnana, n. 14

A piano terra, Cucina, Tinello, Loggia, Cantina, Corte promiscua.

Appartamento interno II.º piano 5 stanze e cucina.

PEL I.º GENNAIO p. v.:

Al I.º piano, Sala, 5 stanze e Cucina.

Al II.º piano 3 stanze e Cucina.

n. 3, Piazza Patriarcato, n. 3

PEL I.º GENNAIO p. v.

Due piccoli appartamenti.

Acqua potabile in tutti gli appartamenti.

Rivolgersi alla Ditta Fratelli TELLINI.

PRESSO DA CARTOLERIA

DI

EUGENIO FABRIS

si trovano vendibili

Oggetti scolastici e per disegno

Oggetti di cancelleria

a prezzi modicissimi.

Così pure, si assumono lavori di legatoria, libri, registri commerciali ecc.

Udine, Via della Posta n. 42, Udine.

Urban e Martinuzzi

Già Stufferi

UDINE, P. S. Giacomo, UDINE

Assortimento Plus Seta Moiré

rigati, Quadrigliati, Rasi, Frapè,

Surà colorati, Astrachan neri e

colorati, Ulster, Paltocini, Rotonde,

Dolman, Paltò per signore, Lanerie

neri e colorate per signore, Vel-

luti lisci, rigati e quadrigliati, Mel-

ton, Drap de Dame, Flanelle, Stoffe

uomo, Maglie colorate, Scialli per

signora, Fisciù a Maglia, Colli, Polsi,

Cravatte, Cope, d'ogni genere, Tap-

peti, Mocati e Guide. Qualun-

que articolo da chiesa

con oro e senza.

VERZA AUGUSTO

ha l'onore di annunciare alla sua clientela che

col giorno 16 corrente mese aprirà in Via Mercatovecchie N. 5 il nuovo

Magazzino alle quattro stagioni,

con un ricchissimo e scelto assortimento d'oggetti

di Chinacchierie, Bijouterie, Gioielli, Articoli

da viaggio, Mercerie, Mode, Maglierie, Lingerie

confettionaria, Cravatte, Busti, Pazzolletti, Scialli,

Clariophane, Cuffie, Ombrelli, Rastoi, ecc. ecc.

GRANDE ASSORTIMENTO PELLICERIE

Specialità articoli per regali.

Assortimento strumenti musicali

Aristone, Mofotone, Melyphone, Clariofili,

Aristone Orchestra, ecc. ecc.

MUSICA RELATIVA

Armoniche, Violini, Archi, Chitarre, Carde ar-

moniche, oggetti inerenti agli strumenti a 4 arco.

La benevolenza finora dimostrata e la somma

convenienza dei prezzi, gli sono garanzie che il

pubblico vorrà concedergli quella fiducia di cui lo

lavori sino ad oggi.

AGENZIA AGRICOLA

ALLA CAROLINA

Fuori Porta Ronchi, N. 3, (Casale ex Savello)

DEPOSITO

Concimi chimici della Fabbrica Polenghi, Ciro e Comp. di Lodi.

Polvere alimentatrice per bovini.

Piante nulle e da ornamento.

Viti, ecc. dello Stabilimento Marco Trentin di S. Donà di Piave.

Vite americana, specialità Monzini e Casati.

Semi dello Stabilimento Agrario-Botanico Lombardo fratelli Ingegnoli.

Zolfi per viti, ecc.

FED. LUIGI SANDRI.

PICROS

Il più gradito — Il più utile, il più economico

DEGLI AMARI

Rinforza lo stomaco, eccita l'appetito, facilita la digestione.

Si prepara da A. de Vincenti Foscarini premiata farmacia Alla Speranza, Piazza V. Emanuele Udine.

OBARIO DELLA FERROVIA

da **Udine - Remanzacco - Cividale** o viceversa

BORSE ESTERRE

Argento da . . . a . . .
Rendita ungherese in oro
4 0/0 da 98.45 a 98.05.
Rendita ungherese in oro
5 0/0 da 85.45 a 85.05.
Credit da 275.00 a 274.00.
Rendita Italiana da 35 1/8
a 35 1/4. Greci 35 1/2 da
fr. 358 a 356.

VIENNA, 14.
Azioni Credit 376.75. B.
giotti 1860 334.75. Detti
1804 170. Rendita au-
striaca in carta 81.07. For-
rate dello Stato 222.20.
Dette Settecentriche 255.50.
Napoleoni 8.96 1/2. Lotti
Turchi —. Azioni Credit
ungherese 281.60. Loidy
austriaco 485. Banca au-
garia austriaca 108. Lom-
bard 83.75. Union Bank
227.50 Landerbank 21 5/8
Prestito comunale viennese
130. Rendita austriaca
in oro 111.83. Detta un-
gherese in oro 6 0/0. Detta
detta 4 0/0 98.55. Detta
detta in carta 50/0 85.60.
Azioni tabacchi 62.70.
Fianca.

TRIESTE, 9 sera. (E. P.)
Rendita austriaca in carta
81.50 a 81.65. Rend. ungher-
ese oro 4 0/0 da 90.30 a
90.50. Azioni Credit 188 1/2
a 192. Napoli 280 1/2
— Londra 195 3/8.
Rendita Italiana da 99 1/2
a 99 1/4.

PAULI, 14. Rendita Fr.
3 0/0 83.90. Rendita 3 0/0 per
85.87. Rendita 4 1/2 105.87.
Rend. italiana 94.90. Cambi
su Londra 25.31. Consoli.
inglesi 103. 1/15 Obbligaz-
ioni ferr. italiane 232.00.
Cambio italiano 3 1/2. Ren-
dita turca 13.92 Banca di
Parigi 74.50. Forvite tuni-
siane 505.00. Prestito egiz-
iano 372.81 Prestito spag-
nuolo est. 66. 1/3 16 Banca di
sconto 433. Banca otto-
mana 462. Credito fondiario
1587. Azioni Suez 19.87

BERLINO, 14. Mobiliare
450. Austriaca 387.50.
Lombardi 137.50. Rendite
Italiane 95.70.

LONDRA, 12. Italiano
96.41 — Inglese 103 1/16

PARTENZE				ARRIVI				PARTENZE				ARRIVI			
da Udine				a Remanzacco				da Cividade				da Cividade			
ore 7.47 a.	m.			ore 8.4 a.	a.			ore 8.19 a.	a.	m.		ore 7. a.	m.		
10.20 a.	m.			10.37 a.	m.			10.52 a.	m.			ore 9.15 a.	m.		
1.30 p.	m.			1.47 p.	m.			2.2 p.	m.			12.5 p.	m.		
4. p.	m.			4.17 p.	m.			4.33 p.	m.			3. p.	m.		
8.30 p.	m.			8.47 p.	m.			9.2 p.	m.			7.45 p.	m.		
da Udine a Venezia e viceversa				da Pontebba a Udine e viceversa				da Udine a Trieste e viceversa				da Trieste a Udine e viceversa			
PARTENZE				ARRIVI				PARTENZE				ARRIVI			
da Udine				a Venezia				da Trieste				a Udine			
ore 1.43 a.	m.			ore 7.20 a.	a.			ore 4.30 a.	d.			ore 7.38 a.	a.		
5.10 a.	d.			9.45 a.	a.			5.35 a.	a.			9.54 a.	a.		
10.29 a.	d.			1.40 p.	p.			11.5 a.	p.			3.30 p.	p.		
12.50 p.	p.			5.20 p.	p.			3.5 p.	d.			6.19 p.	p.		
5.11 p.	p.			9.55 p.	p.			3.45 p.	p.			8.5 p.	p.		
8.30 p.	d.			11.35 p.	p.			9. p.m.	m.			2.30 a.	a.		
PARTENZE				ARRIVI				PARTENZE				ARRIVI			
da Udine				a Venezia				da Trieste				a Udine			
ore 2.50 aut.				miato				ore 7.20 aut.				ore 10. aut.			
7.54 aut.				omnibus				11.21 aut.				12.30 pom.			
3.50 pom.				omnibus				7.35 pom.				8.8			
4.35 pom.				omnibus				9.52 pom.				1.11 aut.			
11. aut.				miato				8.10 pom.				4.27 pom.			
PARTENZE				ARRIVI				PARTENZE				ARRIVI			
da Udine				a Pontebba				da Trieste				a Udine			
ore 5.50 a.	a.			ore 8.45 a.	a.			ore 7.20 aut.				ore 10. aut.			
7.44 a.	d.			9.42 a.	a.			9.10 p.				12.30 pom.			
10.30 a.	a.			1.33 p.	p.			4.50 pom.				omnibus			
4.20 p.	p.			7.25 p.	p.			9. pom.				miato			
				6.35 p.	p.			da Cormons 3. pom.				miato			

..(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).